



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095 7277486

MASCALUCIA (Catania)

Cod. Fisc. 80022040879

Codice Meccanografico CTEE06100V

Indirizzo e-mail ctee06100v@istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S. 2019/2020

Scuola
dell'infanzia



LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli .

Competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise fondate sulla reciprocità dell'ascolto e dell'attenzione verso gli altri; implica il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Campi di esperienza

- IL SÈ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IMMAGINI SUONI E COLORI

I BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso ad esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla scuola, per consentire la creazione di una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli, aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Nella scuola dell'infanzia a volte si affacciano famiglie che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti di vita, lunghi o brevi, per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine; esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa con il bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti, verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità

all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura, con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni e si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, la cui famiglia viene da lontano, con fragilità e difficoltà, con bisogni educativi specifici, con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

- Lo spazio accogliente e curato; un ambiente fisico adatto ai bambini e ai loro bisogni di gioco; arredi e oggetti volti a creare un contesto funzionale e invitante.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione, in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Circolo Didattico.

CONTINUITA'

L'acquisizione di competenze da parte degli alunni e l'interesse permanente al bambino come "essere in divenire" esige una forte attenzione alla "continuità", nel senso di ricerca di connessioni tra l'insegnamento e quanto appreso dall'alunno in altri contesti, tra gli insegnamenti provenienti dai diversi ordini scolastici.

La "continuità" di tipo verticale (infanzia-primaria) ed orizzontale (scuola-famiglia-agenzie educative-territorio) rimane per il nostro istituto un punto forte e ne orienta le scelte educative per garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo ed unitario, di cui ne siano valorizzate le competenze acquisite.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, esplicitati per ogni campo di esperienza, suggeriscono all'insegnante orientamenti, interessi e responsabilità per organizzare, attraverso differenti strategie, momenti e attività che inducono il bambino ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Durante l'anno scolastico 2018/19 saranno realizzati momenti significativi di scambio attraverso la realizzazione dei seguenti progetti.

-Accoglienza

-Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria al fine di:

- semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei due ordini di scuola.
- proporre attività da svolgere, con approccio interdisciplinare, comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria.
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

RIFERIMENTI INTERPRETATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Vengono di seguito elencati le tematiche e le U.d.A. per il raggiungimento dei traguardi finalizzati allo sviluppo delle competenze, anche in chiave europea:

- “Diamoci la mano e andremo lontano” (ACCOGLIENZA)
- “Felicamente insieme“ (IL SE’ E L’ALTRO)
- “Ri-conosciamoci“ (CORPO E MOVIMENTO)
- “L’essenza delle parole“ (I DISCORSI E LE PAROLE)
- “Architettando e costruendo“ (LA CONOSCENZA DEL MONDO)
- “Giochi a colori“ (IMMAGINI, SUONI E COLORI)
- “Strada facendo“ (EDUCAZIONE STRADALE)

METODOLOGIA

La scuola dell’infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- Un luogo per incontrarsi
- Un luogo per riconoscersi
- Un luogo per comunicare
- Un luogo per scoprire
- Un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata da noi insegnanti per operare nella scuola dell’infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

- **La progettazione, l’organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali**

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell’infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, garantendo la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti e facilitando i processi di identificazione.

- **La valorizzazione della vita di relazione**

La dimensione affettiva è fondamentale nei processi di crescita: l’affetto, il rispetto, la serenità, l’allegria, lo scambio, l’ascolto, l’aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e cittadini del mondo.

- **La valorizzazione del gioco**

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco (nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo) è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la

sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- **La progettazione aperta e flessibile**

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività, disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- **La ricerca/azione e l'esplorazione**

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- **Il dialogo continuo**

È utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e sviluppare il senso critico, per rendere il bambino sempre protagonista del suo crescere.

- **La mediazione didattica**

Sviluppa nei bambini le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè imparare ad imparare e imparare ad apprendere.

- **L'utilizzo del problem solving**

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla soluzione dei problemi di partenza.

- **Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali**

Consentono percorsi esplorativi dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- **Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola**

Permettono che le esperienze extrascolastiche diventino palestra di vita, rispettando le regole di ogni ambiente.

- **Le risorse umane e la compresenza degli insegnanti**

Permettono la condivisione e il rafforzamento dell'impegno educativo.

- **L'osservazione sistematica dei bambini**

Permette di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- **La documentazione del loro lavoro**

Permette ai bambini di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo, al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Strutturazione degli spazi

Nelle sezioni si utilizzerà lo spazio a disposizione, per favorire le conversazioni, i momenti di gioco, le attività strutturate e non, mentre gli spazi esterni permetteranno di osservare dal vero i cambiamenti stagionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e conclude i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti valuteranno in maniera costante e continua nel corso dell'anno scolastico per poter poi, nell'ultimo periodo dell'anno, fare un bilancio del processo formativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nel corso dell'anno si valuterà attraverso: conversazioni in itinere, rielaborazione grafiche delle esperienze, schede di verifica, confronto costante tra docenti contitolari della sezione.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nei primi giorni di scuola gli insegnanti saranno impegnati a dare agli alunni le prime nozioni in merito alla sicurezza, si faranno notare tutti i rischi a cui si può andare incontro se non vengono rispettate le norme più basilari. Inoltre verranno simulate procedure di evacuazione dai locali scolastici per situazioni di emergenza, per permettere ai bambini di memorizzare le procedure corrette, i percorsi da seguire e soprattutto sviluppare atteggiamenti di sicurezza negli spostamenti.

Progetto Accoglienza

“Dammi la mano e andremo lontano”

PREMESSA

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che il periodo dell'accoglienza e dell'inserimento dei bambini, soprattutto dei più piccoli, e delle loro famiglie è un momento delicato che necessita di particolare attenzione per instaurare quel rapporto di empatia e di fiducia tra la famiglia e la scuola.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia quale contesto di relazione e di cura promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino. Pertanto la scuola pensata come luogo significativo, di inclusione e di opportunità e come ambiente di incontro e confronto con la famiglia da questa collaborazione elabora una progettualità educativa centrata sul bambino.

METODOLOGIA E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione dell'accoglienza prevede l'organizzazione di un percorso che coinvolgerà bambini, insegnanti, genitori e sarà suddivisa in vari momenti secondo il seguente schema:

1° MOMENTO

Incontro in assemblea con i genitori dei nuovi iscritti, nei primi giorni di settembre (da divulgare attraverso il sito e la pagina facebook della scuola). Da svolgersi nei plessi di appartenenza nel corso del quale alle famiglie sarà consegnata una cartolina contenente: Il Questionario Conoscitivo, Un Vademecum per i genitori, una lettera di benvenuto indirizzata ai bambini, un modulo per le informazioni utili (recapiti telefonici genitori e affini, eventuali intolleranze e/o allergie).

2° MOMENTO

Accoglienza alunni in sezione (da svolgersi nell'arco di una settimana):

INSERIMENTO GRADUALE quale opportunità offerta a bambini e genitori per l'ambientamento alla scuola dell'infanzia. Tale modalità di inserimento consente a ciascun bambino di entrare serenamente ed a piccoli passi di entrare nel nuovo ambiente, avendo la giusta attenzione ed il rispetto dei suoi tempi e delle personali modalità relazionali:

- Primo giorno di scuola ingresso degli alunni riconfermati (4 e 5 anni);
 - Secondo giorno ingresso del primo gruppo di nuovi iscritti (5 alunni) con precedenza ai figli di genitori lavoratori;
 - Quarto giorno di scuola inserimento del secondo gruppo di nuovi iscritti (altri 5 alunni)
- LA PERMANENZA A SCUOLA, PER LA PRIMA SETTIMANA, PER I BAMBINI CHE MANIFESTANO PARTICOLARI ESIGENZE DI INSERIMENTO SARA' DI MASSIMO DUE ORE, SENZA LA PRESENZA DEL GENITORE.

3° MOMENTO

Primo incontro scuola-famiglia con il confronto in merito all'esperienza dell'inserimento dei bambini nuovi iscritti per uno scambio-confronto rispetto ad osservazioni ed emozioni vissute. Restituzione del questionario conoscitivo.

4° MOMENTO

In occasione del rinnovo degli organi collegiali, presentazione del Piano Annuale delle attività educativo-didattiche, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità educativa e Liberatoria sulla privacy e trattamento dei dati personali.

ATTIVITA'

Molteplici e svariate saranno le attività da svolgersi durante il mese di settembre che possono spaziare tra:

- Allestimento degli spazi e preparazione dei momenti di festa e accoglienza dei piccoli (4 e 5 anni)
- Giochi e girotondi di conoscenza dei compagni
- Percorsi di esplorazione degli spazi scolastici
- Filastrocche e canzoncine
- Racconti e fiabe
- Conversazioni e verbalizzazioni di esperienze
- Attività grafico-pittorico e plastiche
- Scelta del contrassegno
- Attività di routine

TEMPI DI REALIZZAZIONE: tutto il mese di settembre e ove necessario parte del mese di ottobre

U.d.A. “FELICEMENTE INSIEME” (IL SÉ E L’ALTRO)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA’
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.</p> <p>Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e le mette a confronto con le altre.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le prime regole della socializzazione. - Conoscere i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento. - Comprendere di fare parte di un gruppo. - Conoscere la routine della comunità della sezione. - Rispettare le regole di convivenza e del vivere insieme. - Valorizzare i momenti comunitari ed esprimere il proprio sé. - Esprimere e vivere serenamente le proprie emozioni. - Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.. - Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità, mettendosi a confronto con gli altri. - Riflettere sulle tradizioni e i valori comunitari. Conoscersi, rispettarsi nelle diversità, interessarsi all’altro. - Comprendere il valore della gentilezza e dell’altruismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di gruppo. - Gioco del nome: ripetere il proprio nome a comando scambiandosi di posto, per relazionarsi con i nuovi compagni. - Giochi imitativi. - Realizzazione di cartelloni con immagini riferite a comportamenti corretti. - Attività di routine, di vita pratica, igienico-alimentare. - Attività musicale con movimenti ritmici. - Conversazioni sul proprio vissuto. - Giochi di finzione per acquisire le regole comportamentali. - Attività manipolative inerenti le varie festività. - Giochi liberi e guidati. - “Giochi della gentilezza” (gesti gentili, gesti del cuore)

U.d.A. "RI-CONOSCIAMOCI" (CORPO E MOVIMENTO)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, i segnali e i ritmi e adotta corrette cure di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avere cura del proprio corpo e gestire i propri bisogni. - Conoscere il sé corporeo. - Sviluppare la coordinazione dei movimenti. - Sviluppare la motricità globale. - Saper rappresentare graficamente il corpo umano. - Sperimentare le potenzialità espressive del proprio corpo - Sviluppare la coordinazione e la capacità visuo-motoria. - Acquisire sicurezza negli spazi comuni e negli ambienti esterni alla scuola. - Eseguire percorsi motori rispettando le indicazioni verbali. - Descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue parti. - Saper utilizzare il corpo in modo comunicativo ed espressivo. - Eseguire giochi motori a coppia e a squadra. 	<ul style="list-style-type: none"> -Attività di routine, di vita pratica, igienico-alimentare. -Attività espressive libere e guidate attraverso il disegno e la manipolazione. -Giochi finalizzati al rispetto della propria persona e della propria autonomia. -Giochi ed esercitazioni sulle potenzialità sensoriali, cognitive, ritmiche ed espressive del corpo. -Esercitazioni sulle diverse andature. -Canti e movimenti ritmici in base alla stagione in corso. -Attività di psicomotricità -Drammatizzazioni inerenti le feste e realizzazione di coreografie. -Giochi associati ai vari strumenti musicali.

U.d.A. “L’ESSENZA DELLE PAROLE“ (I DISCORSI E LE PAROLE)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <p>Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti, attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni e inventa nuove parole.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso i simboli grafici</p>	<p>-Ascoltare e comprendere e messaggi</p> <p>-Ascoltare e comprendere Narrazioni</p> <p>-Inventare e raccontare una Storia</p> <p>-Memorizzare e ripetere filastrocche, canti e poesie</p> <p>-Saper esprimere e comunicare verbalmente le proprie emozioni</p> <p>-Usare linguaggi espressivi per esprimersi sul tema delle stagioni, delle tradizioni e delle festività</p> <p>-Leggere le immagini e riordinare in sequenza una storia</p> <p>-Utilizzare parole nuove formando frasi sempre più articolate</p> <p>-Interpretare e decodificare figure ed immagini, segni e simboli grafici</p> <p>-Interpretare un ruolo in una drammatizzazione</p> <p>-Esprimere bisogni usando il linguaggio verbale</p> <p>-Riconoscere simboli della lingua scritta</p> <p>-Saper descrivere la realtà circostante</p> <p>-Individuare i personaggi di una storia raccontata</p>	<p>-Conversazioni guidate con l’uso del materiale multimediale</p> <p>-Ascolto e comprensione di racconti vari</p> <p>-Ascolto di narrazioni sulle tradizioni popolari</p> <p>-Ideazione e narrazione di una storia</p> <p>-Memorizzazione di canti, filastrocche e poesie</p> <p>-Conversazioni guidate per sollecitare i bambini ad intervenire verbalmente esprimendo le proprie emozioni</p> <p>-Lettura di racconti sugli aspetti stagionali, tradizioni popolari e festività</p> <p>-Lettura di immagini e riordino delle sequenze della storia.</p> <p>-Giochi linguistici e domande stimolo per favorire l’arricchimento</p> <p>-Attività su schede strutturate per interpretare, decodificare e produrre figure ed immagini, segni e simboli grafici</p> <p>-Giochi di drammatizzazione e di travestimento</p>

U.d.A. “ ARCHITETTANDO E COSTRUENDO ” (LA CONOSCENZA DEL MONDO)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Identifica proprietà, confronta quantità e utilizza simboli per registrarle.</p> <p>Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione.</p> <p>Esegue misurazioni usando strumenti.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p>	<p>-Osservare, riflettere e descrivere i fenomeni naturali</p> <p>-Individuare le posizioni di oggetti e delle persone nello spazio</p> <p>-Classificare le figure geometriche anche attraverso l'utilizzo di segnali stradali</p> <p>-Conoscere i concetti Topologici</p> <p>-Esplorare l'ambiente circostante attraverso le uscite didattiche</p> <p>-Osservare e descrivere l'ambiente in cui si vive (scuola, casa)</p> <p>-Misurare, raggruppare, ordinare e quantificare</p> <p>-Riconoscere e denominare i colori primari e secondari</p> <p>-Utilizzare simboli per associare la quantità al simbolo numerico</p> <p>-Contare ed operare con i numeri</p>	<p>-Osservazione e lavori di gruppo relativi al cambiamento stagionale</p> <p>-Giochi guidati e schede strutturate e non</p> <p>-Esercizi-gioco di abbinamento di colori e delle forme geometriche, utilizzando i principali segnali stradali</p> <p>-Giochi e percorsi guidati per individuare i concetti topologici, schede strutturate</p> <p>-Uscite didattiche: fattorie didattiche, teatro, cinema...</p> <p>-Realizzazione di cartelloni e manufatti inerenti l'ambiente osservato</p> <p>-Giochi con materiali vari per misurare, ordinare, quantificare in base al colore, alla forma e alla dimensione</p> <p>-Miscelatura di tempere e sperimentazioni di diverse tecniche pittoriche</p> <p>-Esercizi-gioco di abbinamento quantità simbolo numerico</p> <p>-Schede strutturate</p>

U.d.A. “GIOCHI A COLORI” (IMMAGINI, SUONI E COLORI)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura etc.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Segue con piacere spettacoli di vario tipo. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.</p> <p>Attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizza voce, corpo e oggetti, scoprendo il paesaggio sonoro.</p> <p>Sperimenta e produce semplici sequenze sonore –musicali.</p>	<p>-Usare libertà e creatività nell'espressione</p> <p>-Comunicare con mezzi non verbali</p> <p>-Acquisire nuove tecniche Espressive</p> <p>-Usare i colori in modo appropriato ed originale</p> <p>-Proporre il proprio sé attraverso i vari linguaggi espressivi</p> <p>-Rispettare le relazioni e i rapporti spaziali nelle attività grafico-pittoriche</p> <p>-Utilizzare nel gioco la voce in modo creativo</p> <p>-Riconoscere suoni e rumori</p> <p>-Adattarsi al ritmo e ai suoi cambiamenti</p> <p>-Produrre battute ritmiche e melodiche</p>	<p>-Uso creativo di materiali diversi (recupero e scarto) per la realizzazione di vari oggetti</p> <p>-Uso dei mezzi espressivi non verbali per comunicare</p> <p>-Attività grafiche libere e strutturate</p> <p>-Coloritura di cartelloni per sperimentare le varie combinazioni cromatiche</p> <p>-Realizzazione di pannelli, decori, addobbi e lavori a tema stagionale</p> <p>-Uso in modo appropriato di colori, materiali e tecniche</p> <p>-Giochi di gruppo per scoprire i suoni utilizzando la voce</p> <p>-Giochi di ascolto e riproduzione di suoni</p> <p>-Giochi di gruppo con l'uso di strumenti musicali</p> <p>-Ascolto e produzione di musiche e canti</p>

U.d.A. “STRADA FACENDO“ (EDUCAZIONE STRADALE)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
 <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Conoscere e rafforzare il concetto di appartenenza ad una comunità, rispettandone le regole.</p> <p>Acquisire le prime norme di comportamento stradale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il significato del semaforo. -Riconoscere i colori e le forme, individuando i più comuni segnali stradali. -Osservare e descrivere ambienti. -Riconoscere situazioni di pericolo. -Partecipare a giochi di gruppo cooperativi ed accettare semplici regole. -Orientarsi nello spazio ed eseguire percorsi stabiliti -Conoscere i diversi mezzi di trasporto per associarli ai vari ambienti naturali. -Comunicare verbalmente situazioni tipiche della strada. -Verbalizzare semplici regole di sicurezza stradale. -Conoscere il ruolo e la funzione degli operatori stradali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conversazioni guidate relative al tragitto che il bambino compie da casa a scuola. -Realizzazione di Cartelloni riguardanti le norme di comportamento da rispettare sulla strada. -Percorsi prestabiliti per la conoscenza dell'ambiente scolastico. -Attività guidate per l'acquisizione delle più semplici relazioni spaziali (stop – avanti - a destra- a sinistra). -Attività grafiche di schede strutturate e non -Costruzione di segnali stradali con materiali diversi. -Conversazioni guidate per far conoscere e denominare i segnali stradali, i colori del semaforo e il loro significato. -Esplorazione del territorio attraverso l'osservazione del percorso durante le uscite didattiche programmate. -Esercizi- gioco di abbinamento di colori e forme geometriche, utilizzando i principali segnali stradali. -Schede strutturate che mettano in rilievo le differenze dei vari mezzi di trasporto.